

10
2021

BARONACOM

RICOMINCIARE

E' forse la parola più usata in queste settimane. Ricomincia il lavoro normale: i negozi sono aperti senza limiti, gli uffici si ripopolano, gli Ospedali sono decongestionati dalla moltitudine di pazienti Covid.

E' ricominciata la scuola finalmente, in presenza, con cautela ma speriamo sia la volta buona. Sono ricominciate le attività per i ragazzi dopo mesi di isolamento e di esperienze a singhiozzo, lo sport, il tempo libero in compagnia.

Grazie alle vaccinazioni un po' più di speranza e di ottimismo si fanno strada. Tuttavia i timori sono ancora molti, la giusta prudenza ci accompagna. Inoltre avvertiamo spesso una certa disillusione, una sorta di rassegnazione. Ne vale veramente la pena, si domanda qualcuno.

Anche nella Comunità cristiana si è ricominciato, con forza direi. Anche nella Comunità cristiana si sono misurati i limiti, la vulnerabilità, la delusione. Oratori chiusi per mesi e chiese spopolate hanno lasciato il segno. E pur tuttavia c'è una forza che ci anima, che va oltre la buona volontà, il dovere, le aspettative, una forza che viene dalla fede nel Signore.

E' la forza di provarci, di provarci ancora, di provarci sempre. Con umiltà, senza presunzione o pretese di mostrare meriti o bravure. E' questa forza di provarci che forse siamo chia-

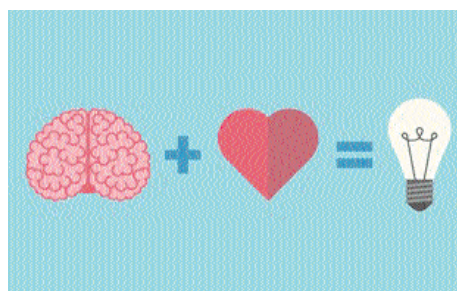


mati a testimoniare, nella semplicità della vita quotidiana.

Nonostante tutto dunque noi ci proviamo ancora, sicuri non delle nostre forze, dei nostri passati successi, ma sicuri della potenza di Dio che ci chiama a lavorare nella sua vigna.

Ricominciamo !

Don Gian Piero



Che cosa significa prudenza?

a pagina 2



Ricordo di Don Piero per più di mezzo secolo

a pagina 4



La festa dell'esaltazione della Croce

a pagina 5

Il lato nascosto del sottocosto

Il sottocosto è un tipo di vendita diffuso in tutto il mondo. In Italia è regolato da una precisa normativa (d.lgs. 114/ 1998, Regolamento CdM del 23/2/2001) che definisce "**sottocosto**" la vendita al pubblico effettuata ad un prezzo inferiore a quello risultante dalle fatture. E' subordinato alle seguenti condizioni: può essere effettuato al massimo tre volte all'anno, il periodo di sconto non può superare i 10 gg, i prodotti sottocosto non possono essere più di 50 per ogni vendita.

...Viene spesso utilizzato dalle catene dei supermercati (GDO, grande distribuzione organizzata) per i prodotti civetta (olio, pomodoro, pasta, ...) oppure per smaltire i prodotti deperibili in scadenza, riducendo così lo spreco (è il caso di frutta, verdura, latte e derivati).

In realtà il vero problema è un altro, ... occorre avere presente che tramite la GDO viene venduto quasi il 75% del cibo consumato in Italia, e questo significa che hanno un enorme potere contrattuale: è la GDO infatti che stabilisce il prezzo da dare ai produttori. ...Uno dei metodi più utilizzati è quello delle cosiddette "**aste al doppio ribasso**": le centrali d'acquisto della GDO chiedono ai fornitori di avanzare un'offerta per la vendita di uno stock di prodotto.

Raccolte le proposte, lanciano una seconda asta, nuovamente al ribasso, partendo dal prezzo inferiore raggiunto durante la prima. In pochi minuti, su un portale web, il fornitore è chiamato a competere selvaggiamente con altri che non conosce, per aggiudicarsi la commessa, per garantirsi un esiguo margine, deve rivalersi sui produttori da cui acquista la merce. Per i produttori l'unica alternativa a queste continue richieste di ribassi e di sconti è quella di veder eliminare dalla vendita i propri prodotti, con evidente

rischio di fallimento. Fra i produttori, sono gli agricoltori quelli più vulnerabili a queste pratiche commerciali che li costringono, a volte, a vendere in perdita pur di non essere scartati. In ogni caso il loro guadagno è minimo. In Parlamento esiste un **disegno di legge**, dal titolo "Limitazioni alla vendita sottocosto di prodotti agricoli e divieto di aste al doppio ribasso". Purtroppo già approvato alla Camera nel 2019, è tuttora in corso di esame in commissione al Senato e non vi sono purtroppo previsioni di completamento dell'iter parlamentare.

La situazione degli agricoltori italiani è sempre più intollerabile: nel 2016 i loro compensi sono scesi del 13% rispetto all'anno precedente. Questo comporta che, per sopravvivere, l'azienda agricola deve ridurre drasticamente i costi interni, comportando necessariamente **abbassamento della qualità del prodotto, riduzione della protezione ambientale, sfruttamento della manodopera**. (Caporalato, giornate a 12/14 ore di lavoro senza copertura sanitaria o assicurativa). I CITTADINI HANNO IL POTERE DI PORTARE LA LEGALITÀ ANCHE NEL MONDO AGRICOLO E DI MODIFICARE LE SITUAZIONI DI INGIUSTIZIA NELLA NOSTRA SOCIETÀ.

Un modo per raggiungere questo scopo è quello di indirizzare i propri acquisti sempre verso prodotti e servizi di imprese che promuovono la sostenibilità sociale e ambientale, la legalità, il rispetto dei diritti umani: si tratta del "**voto col portafoglio**", proposto una dozzina d'anni fa dal prof. Leonardo Becchetti, professore di Economia Politica all'Università di Tor Vergata a Roma.

Da un articolo
pubblicato da



IL CIRCOLO CULTURALE BARONA PROPONE

Cinque proposte per ricominciare bene.

La prima idea che proponiamo si trova sul "Corriere della Sera". Ogni lunedì, Alessandro D'Avenia, un giovane insegnante di lettere, scrive un articolo che si legge con grande piacere. Alessandro ha la testa tra i suoi studenti ma parla anche a chi della scuola ha solo un lontano ricordo.

La seconda idea è ancora una proposta di lettura. "Famiglia Cristiana" pubblica uno speciale dedicato ai 700 anni dalla morte del nostro sommo poeta. Il titolo è "Dante, il poeta che unì terra e cielo". E' un'antologia di testi, tutti di grande qualità. Dante se li merita.

La terza idea è una mostra. Il 16 settembre a palazzo Reale viene inaugurata la mostra "Monet", un maestro della pittura moderna. La mostra rimane aperta fino al 30 gennaio 2022. Un'altra mostra per chi ha in programma un breve viaggio in laguna. A Palazzo Ducale, fino al 25 marzo 2022 si può visitare "Venezia 1600. Nascita e rinascita", una mostra che celebra i 1600 anni dalla nascita di Venezia.

Per chiudere ancora un suggerimento di lettura. Sulla terza pagina del quotidiano "Avvenire" compare spesso la firma di Ferdinando Camon.

Ve lo consiglio. Breve chiaro e forte. Lo si legge meglio stando seduti.

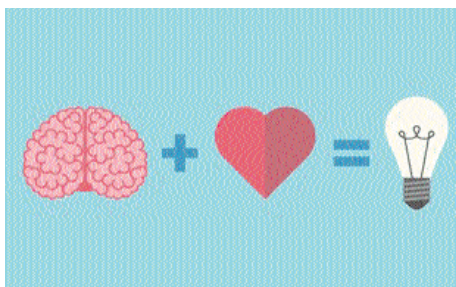


Vito Mancuso, autore de *La forza di essere migliori* - testo di riferimento per le nostre meditazioni intorno al significato delle quattro virtù cardinali - ha scritto rispetto alla prudenza: "La prima virtù cardinale è detta *phronesis* in greco, *prudentia* in latino, prudenza in italiano. Secondo la dottrina cattolica "la prudenza è la virtù che dispone la ragione pratica a discernere in ogni circostanza il nostro vero bene e a scegliere i mezzi adeguati per compierlo". Il Catechismo aggiunge che "è detta *auriga virtutum* - cocchiere delle virtù: essa dirige le virtù indicando loro regola e misura". E conclude: "È la prudenza che guida immediatamente il giudizio di coscienza". Questa virtù è molto sottolineata anche dal buddhismo, dove è analoga a ciò che viene chiamato *prajna* (in sanscrito) e *panna* (in pali), termini tradotti entrambi dagli studiosi con "saggezza". Il suo opposto è la stoltezza."

È fin da subito interessante notare come il significato del termine greco *phronesis* e di quello latino *prudentia* - che nelle lingue dei nostri padri indicavano, appunto, la saggezza - non coincida con quello italiano della parola prudenza. Cercando in un qualsiasi dizionario, è possibile rendersi conto che sinonimi di prudenza sono cautela, accortezza, circospezione, precauzione o previdenza. In proposito, scrive giustamente Mancuso che, nell'italiano corrente, definiamo prudente una persona che "sta sulle sue e non prende nessuna decisione arrischiata: un comportamento distante dalla franchezza e dal coraggio". È proprio questo infatti il senso di tutte quelle espressioni quali "sii prudente!" o "guida con prudenza!".

Ci troviamo dunque di fronte a una traduzione inesatta. Per meglio comprendere il significato della virtù della prudenza, è possibile pensarla come una forma di conoscenza pratica, a quel genere di conoscenza che vuole capire per agire: è qualcosa di molto simile all'intelligenza esercitata dall'allenatore

Che cosa significa prudenza?



mentre prepara la formazione per la prossima partita o a quella dell'artigiano mentre riflette intorno al modo migliore per lavorare o abbellire il suo prodotto. Scrive al riguardo Mancuso: "Alla luce di tutto ciò, io penso che una denominazione adeguata della prima virtù cardinale in quanto traduzione di *phronesis* e *prudentia* sia "discernimento", visto che tale termine indica la comprensione attraverso la distinzione, come appare dall'etimologia formata dal prefisso *dis* che indica separazione e dal verbo *cernere* che significa "vagliare, sceverare, distinguere", come il crivello separa la farina dalla crusca. A mio avviso però la denominazione più adeguata della prima virtù cardinale è saggezza, perché il discernimento è l'azione, mentre la saggezza è la condizione che la consente, e quindi si situa a un livello più profondo".

Oggi troppo spesso dimentichiamo che la razionalità - intesa qui come ragionamento, come calcolo - di per sé, non è un valore: quel che conta è che tale razionalità sia orientata verso il

bene, e che si configuri quindi come saggezza. Scrive Mancuso: "C'è infatti la possibilità di un uso non saggio dell'intelligenza, la quale può raggiungere livelli altissimi ma ciononostante risultare distruttiva, servile, menzognera, fatua, perversa; anzi, di solito i più grandi criminali presentano un livello elevato di intelligenza [...] Rendendosi conto di ciò, Cartesio scriveva: "Non basta essere ben forniti di ingegno, quel che più conta è indirizzarlo al bene"".

La virtù cardinale della prudenza consiste precisamente in questo esercizio della ragione orientato verso il bene. Credo che, nel nostro tempo, ci sia uno straordinario bisogno di questa forma di intelligenza: non un'intelligenza astratta, calcolante, impersonale; ma un'intelligenza concreta, morbida, emotiva. Concludendo, è bello ricordare come non si tratti di nulla di nuovo: è quel cuore saggio e intelligente che Salomone chiedeva nella preghiera all'Eterno, stimandolo più di ogni altro bene.

Andrea Bandini



SOSTITUZIONE CALDAIA IN SANTA BERNARDETTA

Nel numero precedente di *BARONACOM* abbiamo segnalato l'urgenza di sostituire la caldaia per il riscaldamento della chiesa di santa Bernardetta e l'ingente somma da sborsare. Avevamo fatto nostra la proposta di finanziare l'operazione con prestiti gratuiti da rimborsare dalla fine del 2022 che avrebbero consentito un buon risparmio di interessi a carico della parrocchia dovuti per il pagamento rateizzato. Ci sembra doveroso informare che c'è stata una generosa risposta che copre interamente l'esborso dovuto alla A2A fornitrice della nuova caldaia. Un grazie sentito per coloro che hanno contribuito al successo dell'iniziativa.

CODICI IBAN DELLA COMUNITÀ

SS. Nazaro e Celso BANCO BPM

parrocchia: IT40 E050 3401 7400 0000 0060 330
caritas: IT44 W050 3401 7400 0000 0060 584

S. Giovanni Bono INTESA SAN PAOLO

parrocchia: IT92 L030 6909 6061 0000 0119 854

S. Bernardetta BANCO BPM

parrocchia: IT33 Z050 3401 7400 0000 0007 066
oratorio: IT89 I050 3401 7400 0000 0015 795

Un ricordo di Don Piero che percorre più di mezzo secolo

A quasi un anno che don Piero è tornato alla casa del Padre mi sembra doveroso ripercorrere alcuni episodi della sua vita umana e pastorale che hanno attraversato un lungo tratto della sua vita tra noi in santa Bernardetta. Sono certo di molte omissioni, ma le cose dette mi sono sgorgate dal cuore. (T.G.)

Ho incontrato don Piero nel 1965 appena arrivato in Barona chiamato ad affiancare il parroco don Ezio Orsini. La nostra amicizia è durata ininterrottamente sino alla sua morte avvenuta il 22 ottobre del 2020. Tratteggiare la sua figura e la sua opera mi è, a un tempo, agevole e complesso. Agevole poiché mi si affollano decine di momenti e episodi che abbiamo condiviso in questi lunghi anni; complesso poiché tra tanta ricchezza mi è difficile scegliere, in poche righe, gli aspetti che meglio lo rappresentano. Pur con questa consapevolezza cerco di fare del mio meglio nel dare conto di un ricordo che sarà comunque parziale e incompleto.

Don Piero appena arrivato in Barona si stabilì in un appartamento delle case popolari per vivere in mezzo alla gente e condividere la loro quotidianità. Il "don Piero" degli inizi era un giovane prete entusiasta, aperto al sociale e con una vocazione per gli ultimi. La sua fede era semplice ma incrollabile e la sua apertura sociale lo portava ad una condivisione al mondo del lavoro con sensibilità e l'amicizia di alcuni preti operai. Questa sensibilità lo portò ad un interessante esperienza in qualità di padre spirituale e animatore di un nutrito gruppo di operatrici telefoniche con le quali mantenne un contatto che durò a lungo.

L'apertura al sociale l'aveva ben presto coinvolto al "Mondo che soffre", sezione attenta al malato sorta presso le ACLI, che ben presto lo vide animatore dei pellegrinaggi a Lourdes organizzati dall'UNITALSI milanese; passione e impegno che ha mantenuto sino a che le forze e la fragilità glielo hanno consentito (In parole povere fino a pochi mesi dalla sua morte). Ricordo ancora con quale entusiasmo affrontai con lui il mio primo pellegrinaggio a Lourdes come barelliere (avevo 25 anni): l'emozione, il timore di non essere all'altezza del compito, la gioia del servizio ai malati e le Messe alle cinque del mattino celebrate da don Piero con il sottoscritto unico "fedele". (prima del Concilio il prete doveva celebrare singolarmente la Messa giornaliera con almeno un fedele).

La sua apertura mentale verso chi è in difficoltà lo portò ben presto nei Paesi oltre la cortina di ferro che raggiunse più volte con materiale religioso tanto prezioso in quanto severamente vietato in quei Paesi correndo seri rischi. La sua vocazione per i Paesi dell'est fece nascere una profonda amicizia

con padre Tommaso, sacerdote croato, con il quale vi furono incontri tra le nostre Comunità e un apporto fattivo alle loro esigenze.

La vocazione per gli ultimi nasceva dall'incontro con i piccoli fratelli e sorelle di Charles de Foucauld che suscitavano in lui entusiasmo e stimoli per dedicare la sua opera a favore di persone bisognose, sole e, appunto, ammalati.

La cifra del suo ministero sacerdotale è sempre stata improntata a questi valori, anche se con il tempo e le molteplici occupazioni pastorali e organizzative ne avevano, da un lato rese più profonde e consapevoli, dall'altro attenuato un poco il suo entusiasmo primitivo.

Un'altra caratteristica del suo agire è stata la concretezza e la determinazione che gli permettevano di conseguire gli obiettivi che si prefiggeva con una convinzione che non ammetteva deroghe. Basti pensare a quanta passione e meticolosa partecipazione alla costruzione della chiesa di Santa Bernardetta per la quale ha profuso tutte le sue energie, i suoi suggerimenti, le sue convinzioni e ... qualche errore, umanamente comprensibile.

Sempre in mezzo alla sua gente, era particolarmente legato al gruppo di giovani che avevano condiviso la sua iniziale esperienza che fino alla fine gli rimase accanto con molto affetto.

Mi piace chiudere questo breve scritto ricordando un episodio che mi affiora con molta riconoscenza. In quei tempi non abitavo in Barona e spesso alla sera, dopo la mia frequenza alle scuole serali, ci riunivamo per affrontare insieme i numerosi problemi che si presentavano e finivamo piuttosto tardi. Dovevo rientrare a casa con i mezzi, assai scarsi a quell'ora, don Piero spesso mi offriva un passaggio con la sua moto, un Galletto della Guzzi, che in poco tempo mi lasciava davanti casa. Grazie don Piero, te ne sono tuttora grato!

Tarcisio Giannini



Il famoso Guzzi Galletto di Don Piero



La festa dell'esaltazione della Croce



Come ogni anno nella seconda domenica di settembre la nostra Comunità celebra la festa dell'esaltazione della Santa Croce nella Chiesina di san Marchetto dove si conclude la processione del sabato sera e nell'aia della cascina di san Marco dove alla domenica si celebra all'aperto la santa Messa delle ore undici.

Quest'anno è stata particolarmente suggestiva e partecipata la Santa Messa che si è potuto celebrare dopo l'assenza dello scorso anno dovuta al COVID 19. I presenti, disposti ad anello attorno all'altare allestito

con semplicità, chiudevano in un abbraccio don Gian Piero che celebrava e allestiva la mensa della Parola e dell'Eucaristia.

Durante l'omelia commentando il vangelo di Giovanni don Gian Piero ha sottolineato che la dimensione autentica della fede consiste nella disponibilità che ciascuno è disposto a donare: disponibilità all'ascolto e disponibilità all'azione.

La disponibilità all'ascolto della Parola di Dio è il fondamento del nostro essere cristiani, crea una maggiore consapevolezza della nostra voca-

zione e ci apre all'ascolto dei fratelli, specie i più bisognosi di aiuto e di conforto.

La disponibilità all'azione concretizza i contenuti della Parola, la rende visibile nei nostri comportamenti, segna la coerenza fra quanto ascoltiamo e quanto facciamo, mette un po' del nostro tempo a favore degli altri, della nostra Comunità.

Mai come adesso la Comunità ha il desiderio di riprendersi dopo il dramma del COVID, questo desiderio di ripresa è presente un po' in tutte le attività del nostro quotidiano e più ampiamente nell'intero Paese, ma per attuarlo sono necessari gli impegni di ciascuno di noi. E' una grande occasione per offrire il nostro contributo alla vita della Comunità nei tanti bisogni che essa necessita, nell'apporto anche di piccoli gesti che l'aiutano a svolgere bene la sua missione pastorale.

Ognuno di noi è interpellato a portare la sua piccola pietra per costruire l'edificio comune dove essere Chiesa viva e profetica. Se abbiamo un po' di tempo mettiamolo a disposizione chiedendo ai nostri sacerdoti dove possiamo donare il nostro contributo: farà bene alla Comunità, farà bene anche a noi!

Tarcisio

L'INCONTRO CATECHISTE DELLA NOSTRA COMUNITA' PASTORALE

Con la ripresa dell'anno scolastico i nostri sacerdoti: Don Gian Piero, Don Matteo e Don Francesco hanno convocato tutte le catechiste della nostra comunità pastorale per programmare insieme i vari incontri di formazione e di attività varie: ossia incontri con i genitori, giornate da trascorrere insieme, la data delle prime confessioni ecc.

Ciò è avvenuto il 18 settembre presso il silenzioso Nocetum, luogo di preghiera e di accoglienza ecumenica.

La giornata è iniziata con una intensa lectio divina da parte di Don Gian Piero che è stata vissuta dal nostro gruppo con molta partecipazione, suscitando fervore per le nuove iniziative da affrontare. Il nuovo anno di catechismo inizierà nell'ultima settimana di settembre, nei giorni e orari che ogni parrocchia renderà noti.

E' nata così la gioia di riprendere il cammino in presenza dandoci la possibilità di coinvolgere bimbi e ragazzi alla conoscenza di Gesù come amico fedele che ci attende fiducioso. Le adunanze on line dello scorso anno non hanno comunque deluso, anzi si è percepita a volte la partecipazione di qualche familiare.

Preghiamo lo Spirito Santo perché l'entusiasmo da parte di tutti per questo impegno non venga mai meno.

E sia alimentato sempre dall'amore tra noi e verso i piccoli e i ragazzi.



NOTIZIE DALLA ZONA...

RIQUALIFICAZIONE PARCO TERAMO "ANDREA CAMPAGNA"

È stato presentato a metà Settembre il progetto di riqualificazione del parco Teramo. Lo stanziamento previsto è di oltre 600 mila euro. Si prevede una riqualificazione del verde e l'inserimento di nuove aree dedicate allo skate, al campo bocce e al fitness per esercizi all'area aperta. Inoltre è previsto un potenziamento dell'illuminazione ed il rifacimento di tutti i vialetti, ad oggi spesso sconnessi, allontanandoli dalle radici. Infine, verrà de-pavimentata un'area circa 5000mq creando ulteriore verde. I lavori inizieranno alla fine del 2021 e continueranno lungo tutto il 2022.

RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA PARENZO

Grazie ad una completa ristrutturazione, l'impianto sportivo di Via Parenzo 2 (zona Ronchetto) ospita oggi tre campi da beach volley (dalla sabbia finissima) e due campi da tennis, gli unici in Italia in resina nera (sul modello della Laver Cup).

È l'esito del primo lotto di interventi, realizzato in questi mesi da MiBeach e ASD Artek - Scuola di danza, musica e fitness Milano grazie ad un bando del Municipio 6, ed inaugurato a metà Settembre.

Nei prossimi mesi i lavori proseguiranno con una nuova area giochi bimbi ad accesso gratuito, campi da padel e una palestra funzionale e riabilitativa.

Antonio Rinaldi



SETTIMANE SOCIALI DEI CATTOLICI

La 49^a Settimana Sociale che si terrà a Taranto dal 21 al 24 ottobre 2021 sul tema:

"Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro e futuro. #tuttoèconnesso".

(Tra l'incontro del PRE-COP tenuto pochi giorni fa a Milano e il Cop 26 che si terrà a Glasgow dal 1^o al 12 novembre si inserisce la 49^a settimana sociale. Ci sembra utile offrire una traccia sintetica dei lavori)

Il faro dei lavori resta l'enciclica sociale di Papa Francesco Laudato Si' che pone al centro la categoria di ecologia integrale, da intendersi alla luce del nuovo documento pontificio Fratelli Tutti.

La Settimana Sociale punterà i riflettori sul rapporto tra ecologia ed economia, tra ambiente e lavoro, tra crisi ambientale e crisi sociale, nella consapevolezza che "non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale".

I temi trattati si snodano attorno ad alcuni concetti fondamentali:

- Lo sguardo contemplativo di San Francesco d'Assisi: è il punto di partenza originale che nasce dalla lode per il dono della creazione e si traduce nel prendersi cura delle ferite dell'altro e della casa comune secondo lo stile del buon samaritano. È il nuovo umanesimo proposto dal Papa.

- L'ecologia integrale: è la direzione indicata dalla Laudato Si' che unisce l'ecologia ambientale con quella sociale, con la cultura, con l'ecologia umana della vita quotidiana e denuncia le ferite e gli abusi, per costruire il bene comune globale che abbraccia anche la casa comune.

- I cambiamenti climatici, lo sfruttamento ambientale, la cultura dello scarto sono i nodi da sciogliere se si vuole favorire uno sviluppo integrale. È necessaria una transizione ecologica che porti alla decarbonizzazione e all'adozione di un'economia circolare. Solo così si potrà lavorare per una sanità pubblica e diffusa che sappia integrare l'aspetto sanitario con quello sociale.

- Non c'è bene comune senza inclusione, giustizia sociale e lotta alla disuguaglianza. Occorre creare valore economico e lavoro facendo attenzione a non aumentare, anzi contribuendo a ridurre, i rischi ambientali e di salute. Cambiare è possibile e i cristiani sono chiamati ad alimentare la Speranza. Sono numerose le "buone pratiche" - sul fronte imprenditoriale, amministrativo e familiare - già esistenti

ti nel nostro Paese che rappresentano modelli virtuosi ed esempi da imitare.

- La Settimana Sociale non vuole essere solo un evento, ma un processo che ha nello stile sinodale la sua cifra caratteristica. Se la pandemia ha messo in evidenza che "siamo tutti sulla stessa barca" e che "nessuno si salva da solo", le Chiese locali, le associazioni, i movimenti, le aggregazioni ecclesiali sono chiamati a camminare insieme, in dialogo con i giovani, le istituzioni locali, nazionali ed europee.

- Lo stile è partecipativo e solidale coinvolgendo le Chiese locali, le istituzioni educative, accademiche, politiche e le aziende e associazioni particolarmente quelle dedicate ai temi dell'ambiente e del lavoro

- L'emergenza COVID-19 - con le decisioni sul Recovery Plan assunte dall'Unione Europea, ma non ancora definitive - rappresenta un'occasione unica per accelerare in positivo il cambiamento del paradigma economico, ambientale e sociale attuale.



ALMANACCO DELLA COMUNITA' PASTORALE

Del 3° trimestre 2021

Parrocchia dei SS. Nazaro e Celso alla Barona

ACCOLTI NELLA COMUNITA'

PENNACCHIETTI MICHELE
D'ITALIA LUDOVICA
VILLA ANDREA
MERLI CAMILLA ANGELA LUISA
GIRARDIN EDOARDO
MUSURACA DAVIDE
UNITI NEL SIGNORE
ABIUSI ALESSANDRO e
DELLO IACONO ERMENEGILDA

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

YATHRAWALA LIYANAGE ANTONY	anni	65
PINOTTI MARIA VALLY'		96
COZZI FRANCO ENRICO		94
SACCHI MARCO FEDERICO GIUSEPPE		74
RASO ADRIANO		81
LERNIA PIETRO		88
NOVIELLO MARIA CARMELA		87
MUGGEO GIUSEPPE		62
PRETI ADRIANO		64
ZAGGIA GIANNI VALERIO		92
GOBBETTO GIANCARLO VIRGILIO GIUSEPPE		80
PASSERINI LUCIANA		91
CELLA SERGIO		79
ROBECCHI EUGENIO		71
URAS LEONARDA		86
VITTI LUCIANA		94
SCARAMUZZO INCORONATA		71
RAFFREDDATO MARGHERITA		71
BIANCHI GIANFRANCO ANTONIO		80
BERLINI SERGIO		80
SPADONE FRANCESCO		34
NEBBIA PAOLO		58
LAVACCA FRANCESCO		75
LUCONI MARGHERITA		92

Parrocchia di San Giovanni Bono

ACCOLTI NELLA COMUNITA'

CASTROTTA GIULIO
AGOSTA IRIS
CICORIA MATTEO
ZAPPAROLI LIAM

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

<i>Parrocchia</i>		
SIMON MARIA INES	anni	96
MASTELLARO ANTONIETTA		93
SALA MARIA		79
TEDDE MARISA		80
SCOLA ALBERTO		92
DEMURTAS GUIDO		55



BORGHI BRUNO	anni	88
JADICCO-SPRIGNESE		
ADRIANO LUIGI BERNARDO		76
BARISCIANI CONCETTA		82
PIERINI ELSA		94
NARDONE MICHELE ALFONSO MARIO		77
DONVITO GIOVANNI		74
BRANDI ANGELINA		79
CORBETTA MARIA ANGELA		84
CONSONNI LAURETTA		77
BREGONZIO CARMELA		87
MACCARRONE MARIO		90

Casa di riposo

MUSCARELLI ROSARIA COSIMA D.	anni	90
------------------------------	------	----

Parrocchia di Santa Bernardetta

ACCOLTI NELLA COMUNITA'

MARABELLO FEDERICO
UNITI NEL SIGNORE
DI PIERRO ANGELO e FUMAGALLI GRETA
GARLASCHELLI FRANCESCO
BERTELLI FEDERICA

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

PORTONE ALBERTINO		81
SACCHI CARLA		84
BOSONI LUCIANO		91
BOSISIO MARIO GIORGIO		90
LELLI SPLENDORA		77
FIRMANI FRANCESCO		86
SERRA CARMELA		93
BRAMBATI ARTURO MARIO		73
LUNGHI FRANCA		62
ARTAZ TERESA DOMENICA MARIA		82
COSENTINO LUCIA		65
BRESSANI AURELIA		80
BUONO ANGELO LUIGI		85
MUTARELLI ANTONIO GUIDO ELIO V.		82
ROLANDI CARLA MARIA		92
FERRIGNO ENNIO SALVATORE ANIELLO M.		82
MAGRO GIOVANNI BATTISTA		90
PISTONI LUCIANO		93

Orari SS. Messe

	SS. Nazaro e Celso	S. Giovanni Bono	S. Bernardetta
Lunedì	18.30	8.15	18.00
Martedì	18.30	8.15	18.00
Mercoledì	18.30	18.00	18.00
Giovedì	18.30	18.00	15.00
Venerdì	18.30	18.00	18.00
Vigiliari	17.00	18.00	18.00
Domenica/festivi	9.00	8.30	9.00
	11.00	11.00	11.00
	18.00	18.00	18.30
Nei giorni festivi			
9.45	Casa di riposo Famagosta		
10.00	Casa di riposo Argento vivo		
11.00	Cappella dell'Ospedale S. Paolo		

Foglio mensile della *Comunità Pastorale "Giovanni XXIII"*
 Registrazione tribunale di Milano 3.6.1988 n. 385

Direttore responsabile:
 Giovanni Negri

Redazione:
 don Gian Piero Guidetti,
 don Matteo Panzeri,
 Andrea Bandini,
 Anna Polatti,
 Anna Siviero,
 Antonio Rinaldi,
 Giovanna Tonesi
 Manuela Bonzi,
 Renato Montino,
 Tarcisio Giannini.

Chi volesse mettersi in contatto con la nostra Redazione per segnalazioni, suggerimenti, osservazioni e proposte può lasciare uno scritto nelle segreterie parrocchiali o contattarci con una e-mail (redazione@baronacom.it).

Orari segreteria

	SS. Nazaro e Celso via Zumbini, 19	S. Giovanni Bono via S. Paolino, 20	S. Bernardetta via Boffalora, 110
	Tel 0294159471	Tel e fax 02/8438130	Tel e fax 02/89125860
Lunedì	9.30 – 11.00	8.30 – 11.00	
Martedì	17.30 - 18.30	8.30 – 11.00	
Mercoledì	17.30 – 18.30	17.00 – 18.30	9.00 – 11.00
Giovedì	17.30 - 18.30		9.00 – 11.00
Venerdì	17.30 – 18.30	8.30 – 11.00	10.00 – 12.00

web

www.baronacom.it

Numeri di telefono utili

don Gian Piero Guidetti <i>parroco responsabile</i>	02/8438130 338/3902120
don Matteo Panzeri <i>vicario parrocchiale</i>	328/7060775
don Francesco Barbieri <i>vicario parrocchiale</i>	333/9258508
don Matteo Narciso	02/8438130
don Giancarlo Santi	02/8438130
Pietro Radaelli - <i>diacono</i>	02/8131482
Suore Dorotee di Cemmo comunità di S. Giovanni Bono	02/8438130

Centro d'ascolto

SS. Nazaro e Celso - via Zumbini - Tel 375/5859289	
Martedì	17.00 – 18.30
Mercoledì	18.00 – 19.00
Giovedì	9.30 – 11.00
S. Bernardetta/S. Giovanni Bono via S. Paolino, 20 - Tel e fax 02/8438130	
Lunedì e Giovedì	16.00 – 18.00

ACLI

Patronato - SS. Nazaro e Celso - via Zumbini	
Lunedì	17.00 – 18.30
Mercoledì	9.30 – 12.00

SICET

SS. Nazaro e Celso - via Zumbini	
Giovedì	9.30 – 12.00